

➔ I PROTAGONISTI / 4

### L'ex 5 Stelle che vota a favore



Quando i consiglieri dell'opposizione sono usciti dall'emiciclo di palazzo Santini, spalancando la strada all'adozione del piano, Andrea Pini è rimasto al suo posto e, alla fine, ha votato con la maggioranza. Entrato in consiglio come 5 Stelle al posto di Daniela Rosellini, poi transitato al gruppo misto ha posizioni ormai molto vicine alla maggioranza. Al punto che i consiglieri di opposizione non lo considerano più uno di loro.

➔ I PROTAGONISTI / 5

### I tentativi di mediazione dell'ex sindaco



Insieme al presidente del consiglio comunale Matteo Garzella, l'ex sindaco Pietro Fazzi è stato fra gli ultimi a cercare una mediazione per evitare che il consiglio comunale si impantanasse sulle questioni pregiudiziali. Quando l'opposizione si dice disposta a rimandare i preliminari, però, va a testa bassa parlando di «capitolazione». Parole che scatenano una violenta lite con Angelini.

➔ I PROTAGONISTI / 6

### La vittoria dell'assessore



Alla fine può cantare vittoria, perché il piano strutturale è in gran parte una sua creatura. L'assessore all'urbanistica Serena Mammini ha dovuto aspettare ore e ore prima di esporre la filosofia dell'elaborato e, soprattutto, prima di ricevere il voto favorevole dell'assemblea. E uscendo dal consiglio quando ormai sta per albeggiare, festeggia con una foto postata sul proprio profilo Facebook.

➔ I PROTAGONISTI / 1

### Le decisioni del segretario generale



Sabina Pezzini, segretario generale, ha avuto un ruolo decisivo in almeno due snodi della serata di ieri. In ossequio al suo ruolo, è stata chiamata a dare un parere prima sulla validità della convocazione del consiglio, dopo lo stop di lunedì sera e poi sulla possibilità di proseguire oltre l'ora programmata, cioè l'una di notte. Due decisioni che hanno contentato le opposizioni, le quali non hanno mancato di criticarla con asprezza.

➔ I PROTAGONISTI / 2

### La serata difficile del presidente



Non è stata una serata facile per Matteo Garzella, presidente del consiglio comunale. Sulla questione dell'ammissibilità delle questioni pregiudiziali è stato criticato anche dal sindaco Alessandro Tambellini (che tuttavia non l'ha mai nominato). Più volte ha sospeso la seduta convocando i capigruppo per cercare mediazioni in extremis. D'ora in poi il suo compito, visto gli animi esacerbati, rischia di complicarsi.

➔ I PROTAGONISTI / 3

### L'oppositore più combattivo



È stato forse il più combattivo dei consiglieri che si sono scagliati contro il piano strutturale. Piero Angelini lo ha detto fin da subito, fin dal suo primo intervento: «Presidente, questa sera parlerò molte volte». Una promessa regolarmente mantenuta. Non sono mancati i momenti di tensione e i battibecchi, con la segretaria generale, con l'assessore Antonio Sichi e, in maniera plateale, con l'ex sindaco Pietro Fazzi.